



COMUNICATO STAMPA

REPORT MOVIMPRESE ANNO 2025

Irpinia e Sannio tornano in terreno positivo, ma la crescita resta fragile

Nel 2025 Avellino: 1.891 nuove aperture e 1843 chiusure (+48 unità)

Benevento: 1.348 iscrizioni a fronte di 1.309 cessazioni (+39 imprese)

Nel 2025 il sistema imprenditoriale delle province di Avellino e Benevento mostra **segnali di tenuta sul fronte della nati-mortalità delle imprese**, pur all'interno di un quadro che continua a evidenziare fragilità strutturali e una capacità di crescita inferiore alle medie regionali e nazionali.

Secondo i dati **Movimprese 2025**, elaborati da **Unioncamere e InfoCamere** sulla base del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, entrambe le province chiudono l'anno con un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, segnando un'inversione di tendenza rispetto alle criticità emerse nel 2024, in particolare per il Sannio.

Nel dettaglio, nel 2025 la provincia di **Avellino** registra **1.891 nuove iscrizioni** e **1.843 cessazioni**, con un saldo positivo di **+48 imprese** e un **tasso di crescita pari allo 0,11%**.

Anche Benevento torna in territorio positivo, con 1.348 iscrizioni e 1.309 cessazioni (+39 imprese), dopo il saldo negativo registrato nel 2024.

Nonostante il segno positivo, i **tassi di natalità imprenditoriale** restano contenuti: **4,5% ad Avellino** e **4% a Benevento**, valori inferiori sia alla **media campana (5,2%)** sia a quella **nazionale (5,5%)**, confermando una debole capacità di generare nuova imprenditorialità nelle aree interne.

È quanto emerge in sintesi dall'analisi **Movimprese** relativa all'anno 2025, condotta da Unioncamere e InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e disponibile con un cruscotto interattivo all'indirizzo www.infocamere.it/Movimprese. Questo strumento consente di approfondire le dinamiche territoriali e individuare le leve strategiche per il rilancio.

Alla fine del 2025, sono **42.040 le imprese registrate in provincia di Avellino** e **33.497 nel Sannio**, rappresentando il **13% del tessuto imprenditoriale campano**, che conta complessivamente **594.395 imprese**.

Questo scenario è strettamente legato ai fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione che colpiscono le aree interne, determinando una contrazione non solo della base demografica, ma anche della capacità imprenditoriale del territorio.

I settori economici

Sul piano settoriale, **l'agricoltura** continua a rappresentare un pilastro dell'imprenditoria locale dal punto di vista numerico, concentrando circa il **25% delle imprese in Irpinia** e il **30,1% nel Sannio**, sebbene inserita in un contesto di progressivo ridimensionamento a livello nazionale.

Accanto ai settori tradizionali, emergono segnali positivi nei **servizi**, in particolare nelle **attività professionali, scientifiche e tecniche** e nei **servizi finanziari e assicurativi**, in linea con le dinamiche nazionali che vedono un rafforzamento dell'economia dei servizi.

Il **commercio** mostra segnali di stabilizzazione, mentre il comparto delle **costruzioni** evidenzia andamenti differenziati tra i territori.

Forme giuridiche e struttura imprenditoriale

Con riferimento alle **forme giuridiche**, in entrambe le province prevale la **ditta individuale**, che rappresenta il **56,2% delle imprese registrate in provincia di Avellino** (1.101 nuove iscrizioni) e il **56,9% in provincia di Benevento** (775 iscrizioni), valori superiori sia alla media regionale (**49,6%**) sia a quella nazionale (**49,7%**).

Seguono le **società di capitale**, che incidono per il **32% in Irpinia** e il **32,7% nel Sannio**, segnalando una progressiva, seppur ancora contenuta, evoluzione verso strutture imprenditoriali più organizzate e orientate ai mercati.

Nel 2025 le **imprese artigiane** risultano **6.214 in provincia di Avellino**, pari al **14,8% del totale**, e **4.250 in provincia di Benevento**, pari al **12,7%**. In entrambi i territori il saldo tra iscrizioni e cancellazioni risulta negativo (**-25 Avellino, -3 Benevento**), così come il tasso di crescita rispetto all'anno precedente (**-0,4% e -0,1%**).

Imprenditorialità, età e genere

Sotto il profilo della composizione della classe imprenditoriale, permane una forte incidenza delle **cariche maschili**, sebbene su livelli inferiori rispetto alle medie regionale e nazionale: **68,8% in provincia di Avellino** e **68,3% in provincia di Benevento**.

Si conferma inoltre un **deciso invecchiamento della base imprenditoriale**: gli imprenditori **over 50** rappresentano il **48,8% ad Avellino** e il **49,1% a Benevento**, mentre la fascia **under 30** si ferma rispettivamente al **3,9%** e al **3,7%**, evidenziando la difficoltà di favorire il ricambio generazionale.

Gli **imprenditori stranieri** rappresentano il **6,5%** dei titolari di cariche nelle imprese irpine e il **5,5%** in quelle sannite.

Il punto di vista della Camera di Commercio Irpinia Sannio

«I dati Movimprese 2025 restituiscono un quadro di sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale di Irpinia e Sannio, ma confermano con altrettanta chiarezza che la debolezza delle dinamiche di crescita nelle aree interne richiede un'azione pubblica strutturata e di medio periodo», sottolinea il **Commissario Straordinario della Camera di Commercio Irpinia Sannio, Girolamo Pettrone**.

«Il ritorno a un saldo positivo rappresenta un segnale incoraggiante, che tuttavia non può essere letto come un punto di arrivo: i bassi tassi di natalità d'impresa, l'invecchiamento della base imprenditoriale e la difficoltà di attrarre nuove iniziative economiche impongono scelte coerenti e orientate allo sviluppo».

«In questo contesto – prosegue Pettrone – la Camera di Commercio è pienamente consapevole della necessità di rafforzare le leve dell'innovazione digitale, dello sviluppo delle competenze e del sostegno all'imprenditorialità giovanile, quali fattori chiave per rendere più dinamico e competitivo il tessuto produttivo locale».

«Accanto a questi assi di intervento – conclude il Commissario – restano centrali anche le politiche di apertura ai mercati, di accompagnamento all'internazionalizzazione, di accesso al credito e di valorizzazione delle filiere produttive, in un'ottica integrata di sviluppo che tenga insieme competitività delle imprese e coesione dei territori».

Avellino, 23 gennaio 2025